



**Determinazione di proroga di incarico di funzione dirigenziale di livello non generale.  
Conferimento *ad interim* Segreteria tecnica istituzionale della Direzione Generale.**

**IL DIRETTORE GENERALE**

**Visto** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e, in particolare, gli articoli 8 e 9;

**Visto** l'art. 48 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, che ha istituito l'Agenzia Italiana del Farmaco (di seguito denominata anche "Agenzia");

**Visto** il decreto 20 settembre 2004 n. 245, del Ministro della Salute, di concerto con i Ministri della Funzione Pubblica e dell'Economia e delle Finanze, recante norme sull'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia, a norma dell'art. 48, comma 13, del decreto-legge n. 269 del 2003, citato, come modificato dal decreto 29 marzo 2012, n. 53, del Ministro della Salute, di concerto con i Ministri per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione e dell'Economia e delle Finanze;

**Visto** il decreto del Ministro della Salute del 15 gennaio 2020, con cui il dott. Nicola Magrini è stato nominato Direttore generale dell'Agenzia Italiana del Farmaco e il relativo contratto individuale di lavoro sottoscritto in data 2 marzo 2020 con decorrenza in pari data;

**Visto** il Regolamento di organizzazione, del funzionamento e dell'ordinamento del personale dell'Agenzia Italiana del Farmaco pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia (comunicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale n. 140 del 17 giugno 2016), di seguito denominato "regolamento";

**Visto** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e, in particolare, l'art. 19, in materia di incarichi di funzioni dirigenziali;

**Vista** la direttiva 19 dicembre 2007, n. 10, della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, recante raccomandazioni alle amministrazioni dello Stato in tema di affidamento, mutamento e revoca degli incarichi di direzione di uffici dirigenziali;

**Visto** il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, di attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività, del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

**Vista** la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

**Visto** il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante il codice in materia di protezione dei dati personali;

**Visto** il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

**Visto** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", e, in particolare, l'art. 14;

**Visto** il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge n. 190 del 2012, e, in particolare, l'art. 20;

**Visto** il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

**Vista** la deliberazione 16 settembre 2019, n. 24, con la quale il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia ha approvato il Codice di comportamento dell'Agenzia medesima;

**Vista** la delibera 13 ottobre 2020, n. 37, con la quale il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia ha approvato il regolamento per la disciplina dei conflitti di interesse all'interno dell'Agenzia medesima;

**Visti** i vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro per il personale dirigente dell'Area Funzioni Centrali e, in particolare, l'art. 45 del CCNL della predetta Area, sottoscritto il 9 marzo 2020, riguardanti le linee generali in materia di conferimento degli incarichi dirigenziali;

**Vista** la determinazione del Direttore generale 6 luglio 2016, n. 899, in materia di incarichi dirigenziali dell'Agenzia;

**Visto** l'Allegato n. 3 all'Accordo sottoscritto dall'Agenzia con le OO.SS. in data 17 dicembre 2009;

**Visto** l'accordo sindacale per la definizione dei criteri per l'applicazione degli art. 60 e 61 del CCNL quadriennio normativo 2002-2005 e biennio economico 2002-2003 relativo all'Area I – Dirigenza, sottoscritto tra l'Agenzia e le OO. SS. in data 29 novembre 2011, che prevede che la retribuzione di risultato del dirigente con incarico *ad interim*, per il periodo di sostituzione, sia incrementata con una quota pari al 20% del valore economico della retribuzione di posizione variabile prevista per l'incarico del dirigente sostituito;

**Visto** il decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, e, in particolare, l'articolo 9-*duodecies*, comma 1, che determina la dotazione organica dell'Agenzia nel numero di 630 unità, di cui 54 dirigenti di seconda fascia, "al fine di consentire il corretto svolgimento delle funzioni attribuite all'Agenzia e di adeguare il numero dei dipendenti agli standard delle altre agenzie regolatorie europee";

**Vista** la delibera 4 febbraio 2021, n. 15, con la quale il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia ha adottata la nuova ripartizione della dotazione organica dell'Agenzia, a sua volta confluita nel piano triennale dei fabbisogni di personale per il triennio 2021-2023, di cui alla delibera n. 62 del 24 novembre 2021 del CdA, che ha aumentato a 670 il numero complessivo di unità di personale e confermato i 54 dirigenti di seconda fascia.

**Visto** il decreto-legge 30 aprile 2019, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 giugno 2019, n. 60, e, in particolare, l'articolo 13, comma 1-*bis*, che prevede, ad invarianza finanziaria, l'istituzione delle figure dirigenziali di livello generale del direttore amministrativo e del direttore tecnico-scientifico a supporto del direttore generale dell'Agenzia Italiana del farmaco, al fine di garantire il necessario monitoraggio sul territorio nazionale volto a prevenire stati di carenza di medicinali, a tutela della salute pubblica;

**Considerato** che il predetto art. 13, comma 1-*bis*, ultimo capoverso, prevede che con decreto *ex art.* 48, comma 13 del decreto legge n. 269/2003, vengano adeguati la dotazione organica, l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia Italiana del farmaco;

**Considerato** che l'*iter* per l'adozione del nuovo Regolamento per adeguare le strutture organizzative dell'Agenzia Italiana del Farmaco, giusta nota del Ministero della salute - UL n. 4260 del 1° agosto 2019, non si è ancora concluso;

**Preso atto** che l'attuale dotazione organica dell'Agenzia, di cui alle delibere del CDA n. 10/2019, citata, prevede complessivamente n. 54 posti di funzione dirigenziale non generale nei diversi profili, amministrativi e sanitari, di cui n. 25 coperti da dirigenti di seconda fascia di ruolo dell'Agenzia, e altri 9 attribuiti, ai sensi dell'articolo 19, commi 5-*bis* e 6 del d.lgs. n. 165 del 2001, a soggetti non appartenenti ai ruoli dell'AIFA;

**Preso atto** che, come prevede la normativa vigente, a tutti i dirigenti di ruolo di seconda fascia dell'AIFA è attualmente garantito il diritto a un incarico;

**Rilevato** che, attesa l'evidente scopertura di ben 20 posizioni dirigenziali di seconda fascia, si rende ineludibile, per assicurare la continuità dell'azione amministrativa, conferire *ad interim* l'incarico in questione a un dirigente di ruolo titolare di altro incarico, in attesa di espletare le procedure concorsuali per il reclutamento di nuovi dirigenti, programmate con il Piano triennale dei fabbisogni triennali 2021-2023, adottato dal Consiglio di Amministrazione dell'AIFA con delibera n. 62 del 24 novembre 2021 e trasmesso ai Ministeri vigilanti per l'approvazione, nelle more, altresì, del perfezionamento dell'*iter* per l'adozione del nuovo Regolamento ai sensi dell'art. 13, comma 1-*bis*, ultimo capoverso del decreto-legge n. 35/2019, citato;

**Vista** la determinazione del Direttore Generale 22 giugno 2021 n. DG 775/2021, con la quale alla dott.ssa Carla Cantelmo, dirigente amministrativo di seconda fascia dell'AIFA, è stato

conferito l'incarico *ad interim* di dirigente della Segreteria tecnica istituzionale della Direzione Generale fino al 31 dicembre 2021, o, se anteriore, sino alla data di conferimento della titolarità dell'Ufficio;

**Considerato** che il profilo della dott.ssa Carla Cantelmo è idoneo a ricoprire temporaneamente l'Ufficio oggetto del presente provvedimento, tenuto conto della significativa pregressa esperienza lavorativa acquisita dalla stessa, giusta la determinazione sopra citata;

**Ritenuto** pertanto necessario, per salvaguardare la continuità dell'attività amministrativa, prorogare l'incarico *ad interim* in esame conferito alla dott.ssa Carla Cantelmo con determinazione del Direttore Generale 22 giugno 2021 n. DG 775/2021, citata, in attesa di individuare il titolare della struttura;

**Viste** le dichiarazioni di insussistenza delle cause di inconferibilità e di incompatibilità, rese dalla dott.ssa Carla Cantelmo, ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo n. 39 del 2013, citato;

## **DETERMINA**

### **ART. 1 (Oggetto)**

1. Alla dott.ssa Carla Cantelmo, dirigente amministrativo di seconda fascia dell'AIFA, nata a Napoli il 26 marzo 1969, c.f. CNTCRL69C66F839V, di seguito denominato "dirigente", è prorogato l'incarico *ad interim*, collocato nella fascia retributiva B, di dirigente della Segreteria tecnica istituzionale della Direzione Generale, di cui all'art. 5, comma 2, lett. a), del regolamento dell'Agenzia, con la determinazione del Direttore Generale 22 giugno 2021 n. DG 775/2021, citata nelle premesse.
2. L'incarico, sempre revocabile, decorre dal 1 gennaio 2022 e avrà durata sino alla data di conferimento della titolarità dell'Ufficio.
3. Resta ferma la possibilità di risolvere l'incarico in questione anche prima della scadenza del menzionato termine ove intervenga *medio tempore* il perfezionamento dell'iter per l'adozione del nuovo Regolamento ai sensi dell'art. 13, comma 1-bis, ultimo capoverso del decreto-legge n. 35/2019.
4. Il trattamento economico da corrispondersi alla dott.ssa Carla Cantelmo in relazione all'incarico prorogato rimane definito dall'art. 4 della determinazione del Direttore Generale 22 giugno 2021 n. DG 775/2021, nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni.

### **ART. 2 (Funzioni e obiettivi)**

1. Per quanto non disciplinato dal presente provvedimento, il rapporto è regolato da quanto disposto con la determinazione del Direttore Generale 22 giugno 2021 n. DG 775/2021, citata, dalle disposizioni del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché dalle clausole contenute nei vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro dell'Area Funzioni Centrali della dirigenza.

Il presente provvedimento sarà trasmesso al Collegio dei Revisori dei Conti per il prescritto controllo.

Roma, 02/12/2021

**Il Direttore Generale**  
*Nicola Magrini*